



"Tante note per una sinfonia"

DESTINATARI: ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

(Introduzione)

“Quando perdiamo il diritto di essere differenti, perdiamo il privilegio di essere liberi.” (Charles Evans Hughes).

Nel progetto “Tante note per una sinfonia” la parola chiave è inclusione, ovvero, modificare l’ambiente in funzione delle diversità, al fine di consentire la piena espressione delle caratteristiche individuali di ciascuno. Questo per accogliere e riconoscere la diversità in un’accezione corretta, positiva, legata all’idea di non somiglianza, di originalità, perché ogni bambino è unico, irripetibile e la differenza richiede riconoscimento. La scuola più che mai ha l’obbligo di formare dei “cittadini attivi” e in questo senso deve andare oltre ogni limite, in modo da rendere partecipe e consapevoli le piccole persone che le vengono affidate, garantendone l’inserimento nella rete di diritti e doveri che sono costitutivi dell’essere cittadino. Tutto questo alla luce di una nuova cultura della disabilità che vede nelle parole di Charles Gardou (2001- 2005) la massima espressione *“Credo che vi sia una sola cosa che non si può compensare e questa è il non vivere e il non aver vissuto. Sono per la religione del vivere e del permettere agli altri di vivere”*. Se vogliamo costruire dei percorsi interattivi e di apprendimento aperto, l’organizzazione non può fondarsi esclusivamente sull’aula e sulla lezione frontale, ma su attività di laboratorio, perché l’apprendere, soprattutto per i bambini con disabilità, deve essere vissuto come “fare” e deve essere un’esperienza coinvolgente e stimolante. In questo senso il laboratorio deve diventare non solo il luogo fisico dove si effettuano determinate attività, ma soprattutto il contesto privilegiato in cui si realizzi concretamente una situazione di apprendimento che vada a coniugare conoscenze e abilità specifiche in una dimensione operativa e progettuale. Ciò nell’ottica di un rafforzamento del potere dell’alunno, che non deve rinunciare alla propria originalità, ma costruire un percorso che vada al di là di ciò che è utile oggi, rendendo la prospettiva inclusiva una dinamica contaminazione. E’ per questo che promuovere un apprendimento cooperativo, collaborativo dei processi di apprendimento agevola la piena inclusione sociale e culturale e riduce i disagi formativi ed emozionali; *i bambini possono, pertanto, liberarsi dalle loro preoccupazioni e cessare di rapportarsi all’altro sulla base della lacuna o dell’assenza e sentire di appartenere a una comunità aperta all’universale e al futuro.* *“L’umanità universale si rappresenta nelle umanità particolari e abbiamo il compito di restituire alle persone viventi la loro realtà esistenziale, promuovendo un’educazione alla cura, per una società che abbia coscienza dell’altro e che ristabilizzi il legame con il prossimo.”*



Un'esperienza legata ad attività specifiche per il Laboratorio dei sensi e il Laboratorio verde: “la carta riciclata”....



FINALITA'

- * Assicurare agli alunni con disabilità la possibilità di sviluppare al meglio le loro potenzialità, considerando le possibili opportunità, esperienze, risorse culturali e materiali di cui hanno bisogno.
- * Garantire l'inclusione nella comunità scolastica attraverso un'offerta di specifiche scelte educative, didattiche, organizzative e metodologiche.
- * Valorizzare le “diverse abilità” non solo in rapporto all'apprendimento-insegnamento ma anche in vista dello sviluppo di sentimenti di reciprocità solidale tra tutti gli alunni, favorendo la comunicazione verbale, l'adattamento alle dinamiche relazionali di gruppo e fornendo valide motivazioni per considerare tutti i compagni come “persone” ricche di risorse inesplorate.

BISOGNI FORMATIVI

- * Offrire agli alunni con disabilità un'effettiva mediazione didattico- pedagogica, capace di aiutarli ad instaurare gratificanti rapporti con i compagni e docenti.
- * Garantire il benessere psico-fisico di tutti gli alunni.
- * Promuovere, con la collaborazione degli enti territoriali, piccoli interventi per migliorare l'accessibilità al territorio.
- * Promuovere attività volte a garantire un positivo raccordo didattico – metodologico nel passaggio al successivo ordine di scuola.

DESTINATARI

- * Alunni con disabilità

PROPOSTE/INIZIATIVE/ATTIVITA'

- * Attività laboratoriali specifiche: “laboratorio dei sensi”, “laboratorio un libro su misura” “laboratorio verde”, “laboratorio teatrale”, “laboratorio motorio-musicale”.
- * Individuare percorsi agibili, precauzioni da prendere, barriere da abbattere per facilitare la mobilità nell'ambito del territorio comunale (in collaborazione con il progetto “Quartiere educativo”).
- * Attività di gioco-sport sul concetto “l'ostacolo” e percorsi ludico-didattici interni ed esterni agli edifici scolastici (ad es. la piazzetta comunale..)

- * Documentazione delle attività svolte (foto, video, realizzazione di semplici mappe topografiche...) da pubblicare sul giornalino del “Quartiere educativo”.
- * Allestimento di una mostra alla fine dell’anno scolastico con i manufatti elaborati dai bambini durante le attività laboratoriali specifiche.
- * Raccordi tra i docenti di sostegno della scuola di provenienza e quelli di nuova accoglienza.
- * Organizzazione di uscite didattiche programmate sul territorio e visite guidate.
- * Scambi di ruolo tra i docenti di base e di sostegno per la gestione di gruppi di livello, elettivi e di compito su piccoli, medi e grandi gruppi.



- * Accoglienza degli alunni diversamente abili nel nuovo ordine di scuola per un determinato numero di ore.
- * Scambio di opinioni e di emozioni tra gli alunni dei due ordini di scuola.
- * Corrispondenza epistolare tra gli alunni delle classi V con gli alunni delle classi I della Scuola Secondaria di 1° grado (I.C. “ R. Viviani”).

RISORSE UMANE

- * Docenti di sostegno e di base, personale ATA; ognuno dei laboratori specifici avrà un responsabile e tutti i docenti di sostegno che accompagnano in uscita della classe quinta gli alunni con disabilità, dovranno accogliere gli stessi nel nuovo ordine di scuola per un determinato numero di ore.

RISORSE LOGISTICHE

- * Aule, laboratori, spazi esterni ed interni alla scuola.

BENI DUREVOLI E BENI DI CONSUMO

N.B. Per visionare i beni durevoli e i beni di consumo in dotazione della scuola fare riferimento agli elenchi delle risorse presenti nell’inventario dei laboratori, **MOD PO 06.03/1 REV. 3** del 01/09/09, presso i due plessi scolastici o presso la segreteria scolastica.

RISULTATI ATTESI

- * Essere capace di instaurare gratificanti rapporti con compagni e docenti.
- * Sapersi relazionare al piccolo, medio e grande gruppo.
- * Sapersi muovere negli spazi scolastici (aule, corridoi, laboratori, uffici, cortile, palestra) e conoscere la loro funzionalità.
- * Sapersi muovere negli spazi esterni (strada, marciapiede, incrocio, attività commerciali, uffici pubblici) e conoscere la loro funzionalità.

- * Saper utilizzare i mezzi e gli strumenti didattici, multimediali e laboratoriali per aumentare il grado di autonomia personale e ampliare le proprie conoscenze.

MODALITA' DI RILEVAZIONE

- * Colloqui con i genitori degli alunni diversamente abili.
- * Gruppi tecnici singoli alunni.
- * Report per la rilevazione del soddisfacimento dei genitori degli alunni diversamente abili riguardo le aspettative relative a metodologie, attività formative, contenuti.
- * Integrazione al documento di valutazione per la rilevazione degli obiettivi riferiti alla progettazione educativo/didattica personalizzata

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione del progetto avverrà attraverso la somministrazione agli alunni delle previste prove oggettive per la valutazione disciplinare e comportamentale (prove d'ingresso **quotidiane**, **intermedie** alla fine di ogni unità didattica e del primo quadrimestre, **finali** al termine dell'anno scolastico).

La customer satisfaction sarà rilevata attraverso la compilazione del report durante gli incontri con i genitori nei gruppi tecnici.

Per garantire lo svolgimento delle attività specifiche previste dal progetto, si ipotizza la seguente organizzazione oraria, avendo cura di dedicare, durante l'orario di programmazione, 30 minuti al confronto-raccordo tra i docenti di sostegno, con incontri bimestrali finalizzati alle verifiche intermedie del progetto per eventuali adeguamenti, e 30 minuti tra questi ultimi e i docenti di base di ciascun team in cui siano inseriti gli alunni diversamente abili in questione.



ORGANIZZAZIONE ORARIA SCUOLA PRIMARIA

ALUNNO CON 12 ORE SETTIMANALI	
Modalità di intervento	ORE
Attività individualizzate in aula	5
Attività laboratoriali in gruppo o individuali (in base alle necessità)	6
Programmazione settimanale	1

ALUNNO CON 6 ORE SETTIMANALI	
Modalità di intervento	ORE
Programmazione settimanale	½ ora
Le restanti ore saranno ripartite in base alle esigenze dei singoli alunni	

ORGANIZZAZIONE ORARIA SCUOLA DELL'INFANZIA

ALUNNO CON 12,5 ORE SETTIMANALI	
Modalità di intervento	ORE
Attività individualizzate in aula	6
Attività laboratoriali in gruppo o individuali (in base alle necessità)	6 ½

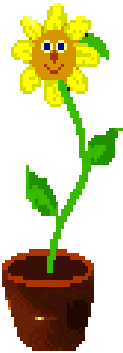
ALUNNO CON 6 ORE SETTIMANALI	
Modalità di intervento	ORE
Le ore saranno ripartite in base alle esigenze dei singoli alunni	



PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' DA REALIZZARE

I docenti, seguendo il seguente schema, dovranno allestire **laboratori specifici** per attivare, sostenere ed incrementare la “crescita” degli alunni diversamente abili e favorire lo sviluppo di sentimenti associativi.

Obiettivi	Attività	Destinatari
- acquisire la capacità di discriminare attraverso aspetti della realtà attraverso l'uso dei cinque sensi 	<u>Laboratorio dei sensi:</u> - Stimolazione della percezione gustativa ed olfattiva attraverso metodologie ludiche. - Stimolazione della percezione tattile attraverso esperienze di impasto, cottura ed assaggio. - Discriminazione delle diverse caratteristiche degli oggetti: liscio/ruvido, asciutto/bagnato, spesso/sottile, caldo/freddo, pieno/vuoto..... - Esercizi gioco per la discriminazione di suoni e rumori dell'ambiente. - Confronto, classificazione ed associazione di immagini e figure.	Alunni scuola dell'infanzia Alunni scuola primaria
- creare una prima sezione di libri in simboli (INBOOK) come strumenti per l'inclusione e il supporto allo sviluppo di tutti i bambini. - utilizzare la rappresentazione simbolica, per favorire i processi di automatizzazione della lettura. - curare l'organizzazione della pagina di un libro, in termini di dimensione della simbologia, di distanze fra simboli, fra righe e fra paragrafi. - sviluppare la capacità di conoscere e usare materiali diversi utilizzandoli in modo	<u>Laboratorio UN LIBRO «SUI MISURA»:</u> - Conoscenza e utilizzo del software AraWord per costruire testi in simboli. - Lettura di testi di tipologie differenti in forma individuale, animata, a più voci. - Drammatizzazione delle letture effettuate. - Attività ludico-didattiche di “costruzione e de-costruzione” di testi attraverso attività manipolative – espressive. - Manipolazione e rielaborazione di storie. - Invenzione di storie.	Alunni scuola dell'infanzia Alunni scuola primaria

appropriato. - conoscere il processo artigianale attraverso il quale si ottiene un prodotto finito e accurato.	
	
- rispettare la natura e l'ambiente circostante - comprendere le vari fasi della vita di una pianta - saper raccontare e riprodurre semplici esperienze seguendo il metodo scientifico	<u>Laboratorio verde:</u> - Promozione di microcolture di piante e fiori. - Attività di osservazione e documentazione delle microcolture promosse attraverso il metodo scientifico. - Semina di legumi e di semi in condizioni ambientali diversi: acqua, terra, cotone. - Realizzazione di un piccolo orto. Alunni scuola dell'infanzia Alunni scuola primaria 
- sapersi esprimere attraverso la molteplicità dei linguaggi - acquisire la capacità di vivere in maniera spontanea e costruttiva le dinamiche relazionali - saper stabilire un rapporto dinamico e corretto con i compagni	<u>Laboratorio teatrale:</u> - Drammatizzazione di storie fantastiche o reali. - Realizzazione di ambienti teatrali. - Costruzione di marionette e burattini. - Redazione e realizzazione di semplici sceneggiature. Alunni scuola dell'infanzia Alunni scuola primaria 
<u>Laboratorio motorio –</u>	

- Percepire, ascoltare e riprodurre semplici ritmi. - Sviluppare le abilità grosso e fino-motorie. - Promuovere, con la collaborazione degli enti territoriali, piccoli interventi per migliorare l'accessibilità al territorio.	<u>musicale:</u> - Muoversi in spazi chiusi ed aperti. - Esercizi gioco per la coordinazione motoria: percorsi, salti, esercizi con piccoli attrezzi.... - Ascoltare e produrre ritmi. - Cantare semplici canzoncine e filastrocche. - Attività di gioco-sport sul concetto "l'ostacolo" e percorsi ludico-didattici interni ed esterni agli edifici scolastici (ad es. la piazzetta comunale..)	Alunni scuola dell'infanzia Alunni scuola primaria 
- Riconoscere la varietà dei negozi e organizzare giochi di compravendita. - Promuovere la prima edizione di "Bici Scuola" che miri ad avvicinare i bambini all'uso della bici e della pratica sportiva correlata al tema dell'educazione stradale	<u>Uscite didattiche:</u> - Visite guidate nel territorio presso esercizi commerciali, uffici pubblici.... - percorsi ludico-didattici esterni agli edifici scolastici (ricerca di potenziali sponsor e distribuzione di gadget).	Alunni inseriti nelle classi II, III, IV e V
- Promuovere attività volte a garantire un positivo raccordo didattico – metodologico nel passaggio al successivo ordine di scuola.	<u>Continuità verticale</u> - Raccordi tra i docenti di sostegno e la scuola di nuova accoglienza per fornire le indicazioni utili ai nuovi docenti affinché gli alunni possano integrarsi pienamente nel nuovo contesto scolastico.	Alunni ultimo anno scuola dell'infanzia. Alunni ultimo anno scuola primaria.

SCELTE DIDATTICHE - ORGANIZZATIVE

Interventi individuali:

- in aula, dove l'alunno viene seguito individualmente dal docente di sostegno, in esercizi mirati o in attività adattate rispetto a quelle del gruppo-classe;
- in laboratorio, dove l'alunno esegue attività pratiche in relazione ai suoi bisogni, ai suoi ritmi, ai suoi tempi.

Interventi di gruppo:

- in aula, dove l'alunno è inserito in un piccolo gruppo per attività diversificate

- in laboratorio, dove l'alunno partecipa ad attività motorie, manipolative, grafico-pittoriche, espressivo-comunicative, etc.

Scambi di ruolo: da effettuarsi tra i docenti di base e di sostegno ogni 15 giorni, attraverso la predisposizione, in fase di programmazione, di micro-unità didattiche.

Strutturazione dell'ambiente: adattare l'ambiente e le attività alle esigenze dei singoli casi, predisponendo nelle aule e nei laboratori diversi spazi per lavori individuali, per attività di gruppo, per il tempo libero, ognuno delimitato e contrassegnato da opportuni simboli di identificazione. Si può ricorrere a schemi visivi (oggetti, immagini o scritte) che preannuncino le attività da effettuare durante la giornata scolastica e la sequenza delle stesse, aiutando ad anticipare e prevedere le attività stabilite, in modo da diminuire l'incertezza e ridurre l'ansia del bambino. Favorire la creazione di un clima sociale positivo non solo attraverso la formazione di piccoli gruppi di lavoro atti a favorire la collaborazione e l'integrazione degli alunni diversamente abili con i loro pari, ma anche attraverso letture, filmati e discussioni relative alle diversità generalizzate, capaci di suscitare negli alunni del gruppo-classe sentimenti di solidarietà, tolleranza e rispetto delle diversità.

Strategie di intervento:

- **ascolto attivo**
- **rinforzo positivo**
- **“prompting” e “fading”** (tecnica di aiuto e riduzione dell'aiuto)
- **“modeling” e “tutoring”** (tecnica di imitazione e “tutela”)

Scelte metodologiche: i docenti adotteranno una metodologia

- ludiforme, fondata su esercizi-gioco;
- graduale e possibilistica, mirante al massimo rendimento possibile, senza pretese di una perfezione ideale ed attuabile nel rispetto dei tempi di ogni singolo alunno;
- attivistica ed impegnante, volta a liberare il soggetto diversamente abile dal suo isolamento e a dargli fiducia nei propri mezzi di espressione e comunicazione, permettendogli di manifestare bisogni, disagi e timori.

Un'esperienza con bambini di classe prima in cui è insensibile la macedonia di frutti di stagione.....





CONTINUITA' E SPERIMENTAZIONE

Questa fase del progetto prevede raccordi tra i docenti di sostegno e la scuola di nuova accoglienza per fornire le indicazioni utili ai nuovi docenti affinché gli alunni possano integrarsi pienamente nel nuovo contesto scolastico. Le attività saranno concordate e predisposte in accordo tra il docente di sostegno che ha seguito l'alunno in situazione di handicap nella scuola dell'ordine precedente ed i docenti della scuola di nuova accoglienza.

Il progetto sarà realizzato, nei limiti consentiti dalle risorse finanziarie disponibili e/o tramite una particolare organizzazione dell'orario di servizio dei docenti di sostegno del 3° Circolo didattico. Sono interessati al progetto i docenti che hanno seguito gli alunni "diversamente abili" nel grado scolastico precedente che si trovino in condizioni di permanenza di titolarità almeno nell'ultimo anno del grado scolastico inferiore.

Qualora non vi fossero docenti di sostegno in tale condizione, gli alunni "diversamente abili" potranno essere accompagnati da un docente di base.

TEMPI

Cadenza: 1,30 ora a settimana

Durata: 1 mese

La verifica delle attività svolte e la valutazione degli esiti raggiunti sarà effettuata dal team docente della classe in cui è inserito l'alunno e dal docente specializzato dell'ordine di scuola di provenienza, secondo le modalità previste dal "progetto continuità".